

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

23 NOVEMBRE 2008

Solennità di CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Ore 07.30: Per la comunità cristiana

Ore 09.00: ZAGAGNIN Giancarlo, Samantha e Giulio
ZANELLA Mario, Teodolinda e Sr. Emanuela
Def. ti fam. GIACOMETTI
AGOSTINI Antonio - MASIERO Amalia
FANTINATO Giovanni

Ore 11.00: TENTORI Ada in Rettore (anniv. matrimonio)
GROPPO Francesco
CONCOLLATO Luigi

Ore 15.00: Solenne esposizione del Santissimo e
ADORAZIONE fino alle 16.00

LUNEDÌ 24 NOVEMBRE

Sant'ANDREA Dung Lac e Compagni Martiri

Ore 07.00: Offerente

Ore 10.00/11.30: Adorazione eucaristica dalle suore

MARTEDÌ 25 NOVEMBRE

Santa CATERINA d'Alessandria

Ore 07.00: Offerente

Ore 10.00/11.30: Adorazione eucaristica dalle suore

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE

San BELLINO (Dioc. di Padova)

Ore 07.00: CENERETTI Sr. Feliciano

Ore 10.00/11.30: Adorazione eucaristica dalle suore

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE

San VIRGILIO

Ore 07.00: Vocazioni

Ore 15.00/18.30: Adorazione eucaristica dalle suore

VENERDÌ 28 NOVEMBRE

San GIACOMO della Marca

Ore 07.00: Anime del purgatorio

SABATO 29 NOVEMBRE

San FRANCESCO Fasani - Fine dell'anno liturgico -

Ore 07.45: Intenzioni di BOVO Ines

Ore 18.30: MASIERO Antonietta
CARRARO Ernesto e Adele
ALESSIO Vittorio

30 NOVEMBRE 2008

DOMENICA I^a D'AVVENTO

Ore 07.30: Per la comunità cristiana

Ore 09.00: Def. ti CACCIN
LOMI Dino
BALLAN Umberto e Carmen
BERTOLDO Fulvio
BERTOLINI Guido e Sr. Lucia

Ore 11.00: BOVO Ado
SPOLADOR Cesare e Maria
CELIN MARIO

Ore 15.00: Funzioni

BANCARELLA DI NATALE

Il Gruppo Adozioni della parrocchia propone una bancarella dei articoli regalo fatti mano per domenica 7 e lunedì 8 dicembre dopo le Ss. Messe festive.

Chi fosse interessato a contribuire con dei lavoretti si metta in contatto con la signora Anna Simionato telefonando al numero 041.487509 (ore pasti).

- LA COMUNITÀ S'INCONTRA -

INCONTRI DI CATECHESI

Classi primarie: Mercoledì ore 15.00

Classi medie: Martedì ore 15.00

A.C.R.: Oggi l'incontro non c'è. A domenica prossima!

PROGETTO GIOVANE: Martedì ore 20.00 in salone

CORO GIOVANI: Lunedì alle 20.30

PICCOLE NOTE: Venerdì dalle 18.30 alle 19.30

ADULTI: Giovedì alle ore 20.30

GENITORI dei ragazzi di 5^a prim.: Lunedì ore 20.30

AVVISO: PIROEA DEA BEFANA Per il falò della Piroea Paroea servono canne, cassette di legno, sterpaglie di riva, fassine. Avvertire Rino Scattolin o Andrea Marconato di quanto e di cosa si mette a disposizione per questo scopo. Passate parola!

Le Virtù Teologiche: FEDE – SPERANZA – CARITÀ

SPERANZA: la felicità dell'uomo è Dio

L'uomo, fatto ad immagine e somiglianza di Dio, aspira all'infinito e all'eterno. Dio soltanto può essere la sua felicità. La speranza ci aiuta a dare il giusto valore ai beni materiali orientando le scelte della vita ai beni eterni, non fuggendo l'oggi ma vivendolo in pienezza per attuare, già su questa terra, le promesse del Regno.

La virtù della speranza risponde all'aspirazione alla felicità che Dio ha posto nel cuore di ogni uomo. La speranza salvaguarda dallo scoraggiamento, sostiene in tutti i momenti di abbandono, dilata il cuore nell'attesa della beatitudine eterna. Lo slancio della speranza preserva dall'egoismo e conduce alla gioia della carità. La speranza cristiana si fonda sul fatto che il Signore Gesù ha vinto la morte e ci ha fatto partecipi della condizione di figli di Dio ed eredi del Regno di Dio.

La liturgia in questa SOLENNITÀ DI CRISTO RE

Propone alla nostra attenzione la parabola del "Giudizio Universale". Una parabola che collocata all'**ultima domenica dell'anno liturgico**, va meditata nel suo contesto biblico e alla luce degli interrogativi che pone al cristiano. In questa parabola converge il cammino dell'uomo, di ogni uomo, che nella Bibbia inizia con una benedizione da parte di Dio ("Dio benedice l'uomo e la donna") e termina ancata con una benedizione ("Venite, benedetti"), offrendoci la possibilità di cogliere tutto il senso della vita: l'uomo amato e benedetto da Dio, e che ha come compito quello di permeare di questo amore il mondo che abita, le realtà create, prima di tutte l'uomo e la donna, suoi simili e suo prossimo. Questa parabola è anche profetica sul giudizio finale: certamente non ci viene detto il modo di come avverrà questo giudizio, ma ci indica su che cosa verterà, se lo vogliamo paragonare ad un esame. Giovanni Paolo I° ci dice che ci pone in anticipo le domande sulle quali prepararci; domande che noi chiamiamo "opere di misericordia" e sull'identificazione dell'amore di Dio e dell'amore verso il prossimo: in poche parole ci viene detto che l'autentico credente è colui che agisce e non quello che si limita solo a pensare cristianamente. Ci vengono indicati anche i luoghi e il modo per realizzare la vocazione dell'uomo all'amore e alla benedizione ricevuta da Dio. I luoghi sono: l'ammalato, l'assetato, il carcerato. L'uomo e Dio vendono trattati tutti allo stesso modo: "Ogni volta che avete fatto o non avete fatto a uno di questi miei fratelli l'avete fatto o non fatto a me".